



Regione Lombardia

DECRETO N. 9871

Del 22/07/2026

Identificativo Atto n. 3887

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, SOVRANITA' ALIMENTARE E FORESTE

Oggetto

Regolamento (U.E.) n. 2021/1139 – FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA FEAMPA 2021-2027. APPROVAZIONE DEL SECONDO BANDO DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO SPECIFICO 2.1 "Promuovere attività di acquacoltura sostenibile in particolare rafforzando la competitività della produzione e assicurando che le attività siano sostenibili sotto il profilo ambientale nel lungo termine".

L'atto si compone di _____ pagine di cui
_____ pagine di allegati parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA U.O. POLITICHE ITTICHE, FAUNISTICO-VENATORIE, FORESTE E MONTAGNA

RICHIAMATI:

- il Reg. (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Reg. (UE) n. 2021/1139 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 7 luglio 2021, che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) per il periodo 2021-2027 e che modifica il regolamento (UE) 2017/1004;
- il Decreto ministeriale n. 0069969 del 14 febbraio 2022 recante la ripartizione percentuale delle risorse finanziarie in quota comunitaria del Programma Nazionale relativo al FEAMPA 2021-2027 tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 02/02/2022;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 approvato con Decisione di Esecuzione C (2022) 4787 del 5 luglio 2022;
- il Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027 approvato con Decisione della Commissione (2022) 8023 final del 3 novembre 2022;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 233337 del 4 maggio 2023 che approva l'Accordo Multiregionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi, per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027;

CONSIDERATO che il citato Accordo Multiregionale prevede all'articolo 3 par. 3 che l'Autorità di Gestione, attraverso la stipula di apposite convenzioni, deleghi le Regioni e le Province autonome, in qualità di Organismi intermedi, a gestire con competenza condivisa le diverse tipologie di intervento le relative risorse finanziarie;

RICHIAMATI:

- la convenzione stipulata in data 27/09/2023 tra Regione Lombardia, rappresentata da Faustino Bertinotti, dirigente della U.O. Politiche Ittiche, Faunistico Venatorie, Foreste e Montagna, in qualità di Referente dell'Autorità di Gestione dell'Organismo Intermedio Regione Lombardia nell'ambito del FEAMPA 2021-2027, e la Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del Ministero dell'agricoltura, sovranità alimentare e foreste (MASAF), che rappresenta l'Autorità di Gestione nazionale;
- il Piano Finanziario dell'Organismo Intermedio Regione Lombardia, approvato con procedura di consultazione scritta del Tavolo istituzionale, conclusa il 19 ottobre 2023,



Regione Lombardia

- le Linee guida per l'ammissibilità delle spese del PN FEAMPA 2021-2027, approvate con decreto del MASAF n. 112481 del 7 marzo 2024;
- le disposizioni attuative nazionali relative alle Azioni 4 e 5 dell'Obiettivo Specifico 2.1, approvate con procedura scritta del Tavolo istituzionale, conclusa il 15 aprile 2024;

VISTA la decisione di esecuzione della commissione c (2024) 3582 final del 24 maggio 2024, che ha approvato le modifiche apportate al PN FEAMPA 2021-2027;

PRESO ATTO che le risorse pubbliche assegnate nel Piano Finanziario a Regione Lombardia per l'intero Programma FEAMPA 2021 - 2027 ammontano a 6.899.016,00 euro, e che per l'Obiettivo Specifico 2.1 relativo allo sviluppo sostenibile dell'acquacoltura, l'importo assegnato è pari a 2.700.000,00 euro;

PRESO ATTO che, in base al Piano Finanziario, il contributo è assicurato per il 50% da fondi UE, per il 35% dal Fondo di rotazione e per il 15% da fondi regionali;

VISTI:

- la L.R. 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale" e i Provvedimenti Organizzativi della XII Legislatura;
- la L.R. 34/78 "Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione" e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità;
- la Legge Regionale 31 dicembre 2025, n. 21 "Bilancio di previsione 2026-2028"
- la d.g.r. 30 dicembre 2025, n. XII/5605 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028 - Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2026 – Piano di studi e ricerche 2026-2028 - Programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house - Prospetti di raccordo bilancio regionale e piani attività di enti e società - Prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti";
- il decreto del Segretario generale del 30 dicembre 2025, n. 19197 "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028";

RITENUTO di approvare il secondo Bando di attuazione dell'Obiettivo 2.1 relativo allo sviluppo sostenibile del settore Acquacoltura, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, mettendo a disposizione risorse pari a € 1.263.000,00;

VISTA la disponibilità finanziaria sugli esercizi finanziari 2026/2027, a valere sui seguenti capitoli:

- 016081 "Cofinanziamento regionale per l'attuazione del programma FEAMPA 2021-2027 - contributi agli investimenti a favore delle imprese", per un importo di 631.500,00 euro;
- 016082 "Cofinanziamento dello Stato per l'attuazione del programma FEAMPA 2021-2027 - contributi agli investimenti a favore delle imprese", per un importo di 442.050,00 euro;
- 016080 "Cofinanziamento regionale per l'attuazione del Programma FEAMPA 2021-2027 - contributi agli investimenti a favore delle imprese", per un importo di 189.450,00 euro;

STABILITO che, secondo quanto indicato nel bando di cui sopra, i termini di presentazione delle domande di contributo decorreranno dal giorno 3 agosto 2026 fino al 3 dicembre 2026;

VISTI gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;



Regione Lombardia

VISTA la comunicazione del 20/07/2026 della direzione competente in materia di semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando, di cui all'allegato G della deliberazione della Giunta regionale n. X/6642 del 29 maggio 2017 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della U.O. Politiche Ittiche, Faunistico-Venatorie, Foreste e Montagna della DG Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste individuate con DGR XII/6412 del 6 luglio 2026;

DECRETA

1. di approvare, per l'accesso ai finanziamenti del Fondo FEAMPA, il secondo bando di attuazione dell'Obiettivo Specifico 2.1 "Promuovere attività di acquacoltura sostenibile in particolare rafforzando la competitività della produzione e assicurando che le attività siano sostenibili sotto il profilo ambientale nel lungo termine" costituito dall'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, comprensivo di Allegati funzionali alla presentazione delle istanze di contributo;
2. di far decorrere i termini di presentazione delle domande di contributo dal giorno 3 agosto 2026 al 3 dicembre 2026;
3. di dare atto che la spesa di 1.263.000,00 euro trova copertura finanziaria sugli esercizi 2026/2027, sui seguenti capitoli:
 - 016081 "Cofinanziamento regionale per l'attuazione del programma FEAMPA 2021-2027 - contributi agli investimenti a favore delle imprese", per un importo di 631.500,00 euro;
 - 016082 "Cofinanziamento dello Stato per l'attuazione del programma FEAMPA 2021-2027 - contributi agli investimenti a favore delle imprese", per un importo di 442.050,00 euro;
 - 016080 "Cofinanziamento regionale per l'attuazione del Programma FEAMPA 2021-2027 - contributi agli investimenti a favore delle imprese", per un importo di 189.450,00 euro;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL), ad eccezione degli Allegati al bando funzionali alla presentazione delle istanze di contributo, sul Portale Bandi e Servizi - www.bandi.regione.lombardia.it e sul sito regionale della Programmazione Comunitaria: www.ue.regione.lombardia.it;
5. di attestare che il presente atto è soggetto alla pubblicazione di cui agli art. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013.

Il Dirigente
FAUSTINO BERTINOTTI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.



Cofinanziato
dall'Unione europea



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



Regione
Lombardia

PN FEAMPA ITALIA
2021 | 2027

PIANO OPERATIVO NAZIONALE DEL FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA 2021-2027 (FEAMPA)

Reg. (UE) 2021/1139

SECONDO BANDO DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO SPECIFICO 2.1 - anno 2026

“Promuovere attività di acquacoltura sostenibile in particolare rafforzando la competitività della produzione e assicurando che le attività siano sostenibili sotto il profilo ambientale nel lungo termine.”

Questo bando descrive le Azioni riferite all'Obiettivo Specifico 2.1 del PO FEAMPA 2021-2027 attivate da Regione Lombardia, le procedure per l'accesso ai contributi e gli impegni che le aziende beneficiarie sono tenute a rispettare.

Le Azioni dell'Obiettivo Specifico 2.1 sono:

Azione 4 - Competitività e sicurezza dell'attività di acquacoltura

Azione 5 - Resilienza, sviluppo e transizione ambientale, economica e sociale del settore acquacoltura.

INDICE

1	FINALITÀ E OBIETTIVI.....	5
2	PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI	5
3	SOGGETTI BENEFICIARI.....	6
4	DOTAZIONE FINANZIARIA.....	6
5	CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE.....	7
6	COMUNICAZIONI TRA AMMINISTRAZIONE E RICHIEDENTE.....	7
7	DESCRIZIONE DELLE AZIONI	7
	7.1. AZIONE 4 "COMPETITIVITÀ E SICUREZZA DELL'ATTIVITÀ DI ACQUACOLTURA"	8
	7.2. AZIONE 5 "RESILIENZA, SVILUPPO E TRANSIZIONE AMBIENTALE, ECONOMICA E SOCIALE DEL SETTORE ACQUACOLTURA"	11
	7.3. MODALITÀ DI CALCOLO	15
8	AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA	16
9	PERIODO DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE.....	16
10	CONGRUITÀ DELLE SPESE	16
11	SPESE AMMISSIBILI.....	17
	11.1 SPESA NON AMMISSIBILE	18
12	PAGAMENTO E TRACCIABILITÀ DELLE SPESE.....	18
13	CUMULO	20
14	FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO: TERMINI GENERALI	20
15	PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	20
16	DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA.....	22
17	MONITORAGGIO DEI RISULTATI	24
18	ISTRUTTORIA.....	27
	A. VERIFICA DI RICEVIBILITÀ DELLA DOMANDA	27
	B. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA	27
	C. VALUTAZIONE E SELEZIONE DEI PROGETTI.....	28
	D. APPROVAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO	28
19	ACCETTAZIONE DEL CONTRIBUTO	29
20	PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONE E CONTATTI	29
21	TERMINI DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	30
22	COMUNICAZIONE DI AVVIO LAVORI	30
23	VARIANTI	30
24	ADATTAMENTI TECNICI.....	30
25	MODALITÀ E TEMPI DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE.....	31
26	RICHIESTA DELL'ANTICIPO	31
27	RICHIESTA DEL SALDO	32
28	CONTROLLO DI PRIMO LIVELLO ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	33
29	VINCOLI DI INALIENABILITÀ E DESTINAZIONE D'USO	34
30	OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO	34

31	INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ.....	35
32	RINUNCIA	36
33	CONTROLLI	36
34	REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE	36
35	CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI.....	37
36	DIRITTI DEL BENEFICIARIO	37
37	TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	38
38	DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI	38
39	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	38
40	UFFICI REGIONALI TERRITORIALMENTE COMPETENTI	39
41	ALLEGATI	39

1 FINALITÀ E OBIETTIVI

Il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA), disciplinato dal Reg. (UE) n. 2021/1139, è lo strumento finanziario di sostegno del settore pesca e acquacoltura per il periodo 2021-2027. Il Regolamento è attuato mediante la Programmazione Operativa nazionale PO FEAMPA 2021-2027.

L'Obiettivo Specifico 2.1¹ del PO FEAMPA promuove l'attività di acquacoltura, incentivando lo sviluppo della competitività, l'uso sostenibile delle risorse energetiche, la qualità e la valorizzazione delle produzioni, il miglioramento delle condizioni di lavoro.

Quadro di riferimento dell'Intervento:

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA		
Riferimento normativo	Art. 27 Reg. (UE) 2021/1139	
Priorità FEAMPA	2 – Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare dell'UE.	
Obiettivo Specifico	2.1 – Promuovere attività di acquacoltura sostenibile in particolare rafforzando la competitività della produzione e assicurando che le attività siano sostenibili sotto il profilo ambientale nel lungo termine.	
Azione	4 - Competitività e sicurezza dell'attività di acquacoltura.	
	5 - Resilienza, sviluppo e transizione ambientale, economica e sociale del settore acquacoltura.	
Operazioni attivate – tabella 7 Reg. (UE)	Codice Operazione	Descrizione
	32	Investimenti produttivi per l'acquacoltura sostenibile
	53	Qualità degli alimenti e sicurezza igienica
	54	Investimenti in dispositivi di sicurezza
	55	Investimenti nelle condizioni di lavoro
	66	Investimenti produttivi per fornire valore aggiunto

2 PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

- Il Reg. (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Il Reg. (UE) n. 2021/1139 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 7 luglio 2021, che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) per il periodo 2021-2027 e che modifica il regolamento (UE) 2017/1004;
- Il Decreto ministeriale n. 0069969 del 14 febbraio 2022 recante la ripartizione percentuale delle risorse finanziarie in quota comunitaria del Programma Nazionale relativo al FEAMPA 2021-2027 tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 02/02/2022;

¹ Le azioni dell'OS 2.1 sono conformi ai Macroobiettivi (MO) 1, 2 e 3 del Piano Nazionale Strategico Acquacoltura.

- L' Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 approvato con Decisione di Esecuzione C (2022) 4787 del 5 luglio 2022;
- Il Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027 approvato con Decisione della Commissione (2022) 8023 final del 3 novembre 2022;

3 SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti ammissibili a presentare istanza di sostegno, in forma singola o associata sono:

- Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI) del settore acquicolo ², ossia imprese che svolgono attività di acquacoltura a scopo produttivo per il consumo umano, regolarmente autorizzate³, con sede legale/operativa nel territorio di Regione Lombardia. L'intervento deve essere realizzato all'interno del territorio della Regione Lombardia;
- Nuove imprese acquicole (sempre MPMI), costitutesi da meno di 12 mesi alla data di presentazione dell'istanza.

Le MPMI sono classificate dalla Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003, nonché dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005.

I richiedenti devono possedere i seguenti requisiti:

- essere iscritti alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura con codice ATECO 03.22 (acquacoltura in acque dolci e servizi connessi) e con oggetto sociale coerente con l'attività di acquacoltura;
- applicare il contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) di riferimento, nel caso di utilizzo di personale dipendente;
- non rientrare nei casi di esclusione di cui all'art. 136 del Reg. (UE) n. 1046/2018⁴;
- non rientrare nei casi di cui all'art.11, par. 1 e 3 del Reg. (UE) 2021/1139;

I requisiti di ammissibilità del richiedente devono essere posseduti all'atto della presentazione della domanda di contributo.

4 DOTAZIONE FINANZIARIA

Il FEAMPA si attua tramite cofinanziamento (quota comunitaria, quota nazionale e quota regionale).

La dotazione finanziaria è così articolata:

- 50% a carico del FEAMPA;
- 35% a carico delle risorse nazionali;
- 15% a carico delle risorse regionali.

² Impresa acquicola: un'impresa che esegue una o più attività connesse all'acquacoltura.

³ Direttiva 2006/88/CE relativa alle condizioni di polizia sanitaria applicabili alle specie animali d'acquacoltura e ai relativi prodotti, nonché alla prevenzione di talune malattie degli animali acquatici e alle misure di lotta contro tali malattie.

⁴ Ai sensi dell'art. 71 D.P.R. 445/00 l'Amministrazione procedente è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio, e nei casi di ragionevole dubbio, sulla veridicità delle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47, anche successivamente all'erogazione dei benefici, comunque denominati, per i quali sono rese le dichiarazioni.

La dotazione finanziaria a disposizione per il presente bando è pari a **€ 1.263.000,00 €**, ed è suddivisa in base alla tipologia di intervento come indicato in tabella:

CODICE INTERVENTO	DOTAZIONE FINANZIARIA	AZIONE
2 – Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell’acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi e attraenti.	€ 1.263.000,00	AZIONE 4 AZIONE 5

5 CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE

L'aliquota di intensità di aiuto è pari al **60 % della spesa ammissibile**⁵.

I limiti di spesa sono i seguenti:

- **spesa minima ammissibile € 30.000,00 IVA esclusa;**
- **spesa massima ammissibile € 500.000,00 IVA esclusa.**

L'attuazione di questi interventi non è soggetta alle norme sugli aiuti di Stato.

6 COMUNICAZIONI TRA AMMINISTRAZIONE E RICHIEDENTE

Le comunicazioni generate in automatico dalla piattaforma informatica Bandi e Servizi vengono inviate all'indirizzo di posta elettronica indicato in fase di compilazione della domanda iniziale.

Le ulteriori comunicazioni tra l'Amministrazione e il richiedente avverranno mediante casella di posta elettronica certificata (PEC), all'indirizzo inserito nella domanda di adesione.

L'indirizzo di posta elettronica a cui il richiedente indirizza la comunicazione è il seguente: agricoltura@pec.regione.lombardia.it.

7 DESCRIZIONE DELLE AZIONI

L'Obiettivo Specifico 2.1 permette di presentare domanda di sovvenzione per le seguenti Azioni:

Azione 4	Competitività e sicurezza dell'attività di acquacoltura
Azione 5	Resilienza, sviluppo e transizione ambientale, economica e sociale del settore acquacoltura.

Le domande potranno essere presentate per una singola Azione oppure per entrambe. Per ogni Azione sarà possibile attivare una o più operazioni, contrassegnate da un **Codice Operazione** specifico.

⁵ "Intensità dell'aiuto pubblico", art. 41 Reg. (UE) n. 2021/1139.

7.1. AZIONE 4 “COMPETITIVITÀ E SICUREZZA DELL'ATTIVITÀ DI ACQUACOLTURA”

DESCRIZIONE

Con l'Azione 4 sono finanziati investimenti finalizzati al miglioramento delle condizioni di lavoro, e della qualità delle produzioni.

Tabella delle operazioni attivabili per l'Azione 4:

CODICE OPERAZIONE	DESCRIZIONE
32	Investimenti produttivi per l'acquacoltura sostenibile
54	Investimenti in dispositivi di sicurezza
55	Investimenti nelle condizioni di lavoro

INTERVENTI AMMISSIBILI

Codice operazione 32

Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura per il rafforzamento della competitività e della redditività del settore.

In particolare, si sosterranno:

- ammodernamento delle unità di acquacoltura, compreso il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori del settore dell'acquacoltura;
- investimenti destinati a migliorare la qualità ai prodotti dell'acquacoltura;

Sono altresì ammessi investimenti relativi al commercio (vendita diretta).

Codice operazione 54

Acquisto di macchinari ed attrezzature per il miglioramento della sicurezza (es: sistemi antincendio, sistemi di sicurezza e di allarme, sistemi di riduzione del rumore, miglioramenti della sicurezza nelle operazioni di acquacoltura). Sono ammissibili a sostegno solo investimenti che vanno al di là dei requisiti previsti dal diritto unionale o nazionale.

Codice operazione 55.

Investimenti per migliorare le condizioni di lavoro, la tutela della salute ed il miglioramento dell'igiene degli addetti (es: strutture ricettive dedicate comprensive di servizi igienici, aree comuni, cucine e strutture di coperta di ricovero). Sono ammissibili a sostegno solo investimenti che vanno al di là dei requisiti previsti dal diritto unionale o nazionale.

CRITERI DI SELEZIONE

OPERAZIONE A REGIA				
N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C ($0 < C < 1$)	Peso (Ps)	Punteggio $P = C * Ps$
CRITERI TRASVERSALI				
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile (T1)	T1=NO C=0 T1=SI C=1	3	
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro (T2)	T2 (o media) >40 anni C=0 T2 (o media) ≤40 anni C=1	3	
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
SR1	Il richiedente (R1) è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	R1=Micro C=1 R1=Media C=Min	25	
SR2	Il richiedente (R2) è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR 125:2022	R2=SI C=1 R2=NO C=0	2	
SR3	Esperienza del richiedente (R3) nel campo dell'inclusione sociale	R3=SI C=1 R3=NO C=0	2	
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità (R4)	R4=0 C=0 R4=Max C=1	2	
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato (R5)	R5=1 C=0 R5=Max C=1	N.A.	
SR6	Il richiedente aderisce ad una smart grid (R6)	R6=SI C=1 R6=NO C=0	N.A.	
SR7	Il richiedente è in possesso della certificazione di acquacoltura biologica e/o di acquacoltura sostenibile ovvero di partecipazione ai sistemi di ecogestione audit dell'Unione (EMAS) (R7)	R7=SI C=1 R7=NO C=0	6	
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
Q1	Coerenza con gli obiettivi del Programma ed in particolare con i macroobiettivi del PSNA previsti nell'OS 2.1, Azione 4, del PN FEAMPA 21-27 (Q1)	Q1=alta C=1 Q1=bassa C=Min	12	

Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento (Q2)	C=Costo investimento innovazione/Costo totale dell'intervento	10	
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro previsti per le donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q3)	$0 < PD < 0,5 * PT$ $C = PD / (0,5 * PT)$ $PD > 0,5 * PT \quad C = 1$	1	
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro previsti per giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q4)	$0 \leq PG \leq 0,5 * PT$ $C = PG / (0,5 * PT)$ $PG > 0,5 * PT \quad C = 1$	1	
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità (Q5)	$Q5 = SI \quad C = 1$ $Q5 = NO \quad C = 0$	1	
Q6	L'iniziativa ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q6)	$Q6 = SI \quad C = 1$ $Q6 = NO \quad C = 0$	0,5	
Q7	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea o Strategie macroregionali (Q7)	$Q7 = SI \quad C = 1$ $Q7 = NO \quad C = 0$	0,5	
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE				
SO1	Numero di operazioni attivate (O1)	$O1 = 1 \quad C = 0$ $O1 = Max \quad C = 1$	3	
SO2	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati a migliorare la qualità delle produzioni acquicole sostenibili (O2)	C=Costo investimento tematico/Costo totale	10	
SO3	L'operazione prevede l'ammodernamento delle unità di acquacoltura, per il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori (O3)	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	6	
SO4	L'operazione prevede investimenti relativi alla vendita diretta svolta dall'azienda se tale commercio formi parte integrante dell'impresa di acquacoltura (O4)	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	6	
SO5	L'operazione prevede l'ammodernamento delle imbarcazioni asservite ad impianto di acquacoltura, per il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori (O5)	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	N.A.	
SO6	L'operazione prevede investimenti in apparecchiature di produzione a bordo delle imbarcazioni asservite ad impianto di acquacoltura, per il miglioramento delle produzioni (O6)	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	N.A.	

SO7	L'operazione prevede investimenti in attrezzature scientifiche per l'acquisizione e la digitalizzazione di dati utili alla gestione degli impianti (O7)	O7=SI C=1 O7=NO C=0	6	
TOTALE			100	

Le note metodologiche per l'applicazione dei criteri sono riportate in allegato al bando.

7.2. AZIONE 5 “RESILIENZA, SVILUPPO E TRANSIZIONE AMBIENTALE, ECONOMICA E SOCIALE DEL SETTORE ACQUACOLTURA”

DESCRIZIONE

L'Azione 5 sostiene investimenti finalizzati a migliorare la competitività e la sostenibilità delle imprese acquicole.

Tabella delle operazioni attivabili dall'Azione 5.

CODICE OPERAZIONE	DESCRIZIONE
53	Qualità degli alimenti e sicurezza igienica
66	Investimenti per fornire valore aggiunto

INTERVENTI AMMISSIBILI

Codice operazione 53

Sono sostenute iniziative innovative finalizzate a migliorare e sviluppare sistemi di controllo di qualità e di sicurezza alimentare dei prodotti provenienti dall'acquacoltura.

Codice operazione 66

Investimenti produttivi per fornire valore aggiunto alle produzioni, attraverso la prima lavorazione, la trasformazione, la commercializzazione (vendita diretta) del proprio prodotto.

CRITERI DI SELEZIONE

OPERAZIONE A REGIA				
N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps
CRITERI TRASVERSALI				
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile (T1)	T1=NO C=0 T1=SI C=1	3	

T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro (T2)	T2 (o media) >40 anni C=0 T2 (o media) ≤40 anni C=1	3	
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
SR1	Il richiedente (R1) è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	R1=Micro C=1 R1=Media C=Min	25	
SR2	Il richiedente (R2) è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR 125:2022	R2=SI C=1 R2=NO C=0	1	
SR3	Esperienza del richiedente (R3) nel campo dell'inclusione sociale	R3=SI C=1 R3=NO C=0	1	
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità (R4)	R4=0 C=0 R4=Max C=1	1	
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato (R5)	R5=1 C=0 R5=Max C=1	N.A.	
SR6	Partecipazione nel partenariato di più soggetti qualificati con finalità diverse quali imprese acquicole-istituti di ricerca (R6)	R6=SI C=1 R6=NO C=0	N.A.	
SR7	Minore età in anni del richiedente (R7) (solo per operazioni n. 14 e n. 64 (Premio) Tabella 7 Reg. (UE) 2022/79)	R7=Min C=1 R7=40 C=0	N.A.	
SR8	Maggiore periodo in mesi di disoccupazione (R8) (solo per operazioni n. 14 e n. 64 (Premio) Tabella 7 Reg. (UE) 2022/79)	$0 \leq R8 \leq 18$ C=R8/18 $R8 > 18$ C=1	N.A.	
SR9	Il richiedente è in possesso della certificazione di acquacoltura biologica e/o di acquacoltura sostenibile ovvero di partecipazione ai sistemi di ecogestione audit dell'Unione (EMAS) (R9)	R9=SI C=1 R9=NO C=0	5	
SR10	Il richiedente aderisce ad una <i>smart grid</i> (R10)	R10=SI C=1 R10=NO C=0	N.A.	
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
Q1	Coerenza con gli obiettivi del Programma ed in particolare con i macroobiettivi del PSNA previsti nell'OS 2.1, Azione 5, del PN FEAMPA 21-27 (Q1)	Q1=alta C=1 Q1=bassa C=Min	15	

Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento (Q2)	$C = \text{Costo investimento innovazione} / \text{Costo totale dell'intervento}$	10	
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q3)	$0 < PD < 0,5 * PT$ $C = PD / (0,5 * PT)$ $PD > 0,5 * PT$ $C = 1$	1	
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q4)	$0 \leq PG \leq 0,5 * PT$ $C = PG / (0,5 * PT)$ $PG > 0,5 * PT$ $C = 1$	1	
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale (Q5)	$Q5 = SI$ $C = 1$ $Q5 = NO$ $C = 0$	1	
Q6	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione (Q6)	$Q6 = SI$ $C = 1$ $Q6 = NO$ $C = 0$	N.A.	
Q7	L'iniziativa ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q7)	$Q7 = SI$ $C = 1$ $Q7 = NO$ $C = 0$	0.5	
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea o Strategie macroregionali (Q8)	$Q8 = SI$ $C = 1$ $Q8 = NO$ $C = 0$	0.5	
Q9	L'intervento prevede investimenti per la riduzione dell'utilizzo della plastica nel ciclo di produzione ovvero per il riciclo del materiale plastico (Q9)	$C = \text{Costo investimento per la riduzione plastiche o riciclo} / \text{Costo totale dell'intervento}$	5	
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE				
SO1	Numero di operazioni attivate (O1)	$O1 = 1$ $C = 0$ $O1 = \text{Max}$ $C = 1$	2	
SO2	L'iniziativa riguarda la diversificazione di processo produttivo, di prodotto o delle specie allevate (O2)	$O2 = NO$ $C = 0$ $O2 = SI$ $C = 1$	3	
SO3	L'iniziativa riguarda l'utilizzo di strumenti innovativi, digitali e tecnologici per mitigare gli impatti da predatori, specie protette, specie esotiche o oggetto di traslocazioni, ovvero di soluzioni contro la diffusione delle specie aliene nei siti acquicoli (O3)	$O3 = NO$ $C = 0$ $O3 = SI$ $C = 1$	N.A.	
SO4	L'iniziativa riguarda il recupero di aree vocate all'acquacoltura (stagni, lagune, aree costiere per molluschi) (O4)	$O4 = NO$ $C = 0$ $O4 = SI$ $C = 1$	N.A.	
SO5	L'operazione prevede lo sviluppo di conoscenze e pratiche innovative per gli impianti di molluschicoltura (O5)	$O5 = NO$ $C = 0$ $O5 = SI$ $C = 1$	N.A.	

SO6	L'operazione prevede lo sviluppo di conoscenze e pratiche innovative per gli impianti di specie marine e di acque dolci (O6)	O6=NO C=0 O6=SI C=1	N.A.	
SO7	L'iniziativa è coerente con le misure di conservazione presenti nell'area di intervento (O7)	O7=NO C=0 O7=SI C=1	N.A.	
SO8	Costi investimenti per la transizione green attraverso la realizzazione/adequamento di modelli produttivi green (decarbonizzazione, autosufficienza energetica delle produzioni, sequestro CO2, riduzione gas serra) (O8)	C=Costo investimento transizione green/Costo totale dell'investimento	3	
SO9	L'iniziativa prevede attività di diversificazione d'impresa complementari settore della pesca e dell'acquacoltura (O9)	O9=NO C=0 O9=SI C=1	3	
SO10	L'iniziativa promuove l'innovazione di marketing, di processo e/o di prodotto (O10)	O10=NO C=0 O10=SI C=1	2	
SO11	L'iniziativa prevede investimenti in nuove tecnologie di allevamento, investimenti per la salute ed il benessere degli animali, la produzione di nuovi prodotti a basso impatto ambientale (O11)	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	4	
SO12	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati a migliorare la qualità delle produzioni acquicole sostenibili (O12)	C=Costo investimento tematico/Costo totale	4	
SO13	L'iniziativa prevede investimenti per lo sviluppo o introduzione di sistemi di imballaggio e/o trasporto innovativi a ridotto impatto ambientale per la commercializzazione/trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura (O13)	C=Costo investimento tematico/Costo totale	3	
SO14	L'iniziativa prevede la creazione di servizi di gestione e consulenza in ambito ambientale e per la conversione aziendale verso l'utilizzo di energie rinnovabili (O14)	O14=NO C=0 O14=SI C=1	N.A.	
SO15	L'iniziativa è attuata da una nuova impresa (O15)	O15=NO C=0 O15=SI C=1	3	
SO16	L'iniziativa riguarda lo sviluppo di servizi con valenza ecologica, culturale e socioeconomica (molluschicoltura, vallicoltura, acquacoltura estensiva, acquacoltura da ripopolamento e per conservazione ex situ di specie protette e minacciate) (O16)	O16=NO C=0 O16=SI C=1	N.A.	

SO17	L'iniziativa prevede la realizzazione di progetti pilota per il contenimento dell'impatto ambientale dei reflui, per l'ottimizzazione della gestione delle risorse idriche per acquacoltura in acque interne, per la policoltura, per la coltivazione di micro e macroalghe e piante acquatiche, per la acquacoltura da ripopolamento, per nuove forme organizzative di addetti e per la mitigazione dell'impatto delle specie alloctone invasive sugli ecosistemi acquatici (O17)	O17=NO C=0 O17=SI C=1	N.A.	
TOTALE			100	

7.3. MODALITÀ DI CALCOLO

Il calcolo del punteggio è dato da: $P_i = C_i \times P_{si}$

ove:

- i = i-esimo criterio di selezione;
- C_i = coefficiente;
- P_{si} = è il peso dato all'i-esimo criterio di selezione che potrà oscillare tra il valore 0 e 100;

Il punteggio complessivo P è dato dalla somma dei P_i , e sarà approssimato al secondo decimale.

Possono entrare in graduatoria le domande di contributo che raggiungono un **punteggio di merito complessivo P pari o superiore a 40. Il punteggio P massimo è pari a 100.**

La domanda di contributo presentata dal singolo richiedente si definisce *istanza generale*. L'istanza generale è composta da *istanze specifiche*, ossia da una domanda di contributo per una singola Azione, oppure da una domanda di contributo per due Azioni.

Il punteggio totale dell'*istanza generale* viene calcolato come di seguito:

- si calcola il punteggio dell'*istanza specifica*, che deve superare i 40 punti per essere ammessa in graduatoria;
- si sommano i punteggi delle singole *istanze specifiche* delle due Azioni del bando.

L'esclusione di una delle *istanze specifiche* nell'ambito di una *istanza generale* non comporta l'esclusione dell'intera *istanza generale*.

La **graduatoria generale finale** comprende sia le *istanze semplici* che le *istanze generali*.

In caso di *ex-aequo*, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più iniziative, si applica il criterio dell'età del beneficiario/rappresentante legale che ha sottoscritto la domanda, dando preferenza ai più giovani.

8 AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA

Sono ammissibili al sostegno le operazioni coerenti con gli obiettivi specifici del PN FEAMPA 2021/2027.

Le spese sostenute da un beneficiario devono essere:

- **pertinenti ed imputabili** all'investimento ammesso;
- **congrue** rispetto alle Azioni scelte e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- **effettivamente sostenute dal beneficiario**, comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili equivalenti, accompagnati da documenti di pagamento;
- **sostenute nel periodo di ammissibilità** indicato nel paragrafo 9;
- **tracciabili** tramite la corretta tenuta della documentazione secondo quanto indicato al paragrafo 10 e dall'art. 69, paragrafo 6 e dall'allegato XIII del Reg. (UE) n. 2021/1060;
- **contabilizzate**, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili.

I beni acquistati oggetto dell'investimento proposto devono essere nuovi di fabbrica e privi di vincoli ed ipoteche.

L'imposta sul Valore Aggiunto (IVA) non è ammissibile a contributo.

9 PERIODO DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo.

Sono altresì ammissibili le spese sostenute prima della presentazione della domanda, purché successive al **1° gennaio 2024**, riferite a operazioni non concluse alla data di presentazione della domanda stessa. Tali spese sono ammissibili entro il limite massimo del 60% delle spese complessive ammissibili, al netto delle spese generali.

10 CONGRUITÀ DELLE SPESE

PREVENTIVI

Il richiedente, per ciascuna fornitura di beni e servizi, deve allegare **n. 3 preventivi** di spesa indipendenti e comparabili.

I preventivi devono essere:

- corredati dalla documentazione comprovante **la richiesta e la ricezione** delle offerte (quali e-mail o PEC), al fine di garantire trasparenza e tracciabilità del procedimento di selezione;
- Indirizzati al richiedente;
- Redatti tramite software gestionale aziendale oppure su carta intestata del fornitore, con timbro e data di formulazione, o firmati elettronicamente dal fornitore;
- In corso di validità, cioè con data di scadenza successiva alla data di presentazione della domanda.

L'importo ammissibile è determinato sulla base del preventivo economicamente più conveniente tra quelli presentati, indipendentemente dalla scelta effettuata dal richiedente.

I preventivi devono essere rilasciati da ditte tra loro indipendenti (non riferite ad un unico centro decisionale, non con lo stesso rappresentante legale/direttore/socio di maggioranza, con sedi amministrative/legali con diversi indirizzi).

Le ditte devono essere qualificate con riferimento all'oggetto dell'offerta (iscritte alla Camera di Commercio per le classi di attività coerenti con la tipologia di fornitura richiesta).

Se la fornitura del bene, o di componenti specifiche, è soggetta a **esclusiva** industriale e/o commerciale, è necessario allegare una relazione, firmata dal tecnico progettista, che attesti l'unicità del prodotto. Tale procedura è valida anche se la fornitura del bene riguarda delle componenti specifiche o la parziale sostituzione di componenti di impianti già presenti in azienda, permettendo così di mantenere il medesimo fornitore.

Per le **spese già sostenute** al momento della presentazione della domanda, il richiedente deve allegare le relative fatture e, in assenza delle richieste di preventivo, una relazione di congruità del costo redatta dal tecnico incaricato.

Per le **spese generali**, ammissibili entro il limite del 12% del totale delle spese ammissibili e purché connesse all'intervento, devono essere acquisiti tre preventivi. I professionisti incaricati devono essere indipendenti dall'impresa richiedente.

Se il progetto comprende **opere edili e impianti fissi**, deve essere presentato un computo metrico estimativo sottoscritto da un tecnico abilitato. Il computo deve essere articolato per tipologia di opera e fare riferimento, per ciascuna voce di spesa, al **prezzario regionale vigente**. Per ciascun investimento, l'importo indicato nel computo rappresenta il limite massimo della spesa ammissibile. In assenza di voci specifiche nel prezzario, si applica il metodo dei "nuovi prezzi" oppure, in alternativa, possono essere presentati tre preventivi.

La scelta dell'**impresa affidataria** avviene mediante l'acquisizione di almeno **tre preventivi**, elaborati sulla base del computo metrico estimativo.

11 SPESE AMMISSIBILI

Per le operazioni dell'**AZIONE 4**, segue una lista indicativa ma non esaustiva delle spese ammissibili.

Codice operazione 32, 54 e 55

- Acquisto di macchinari e attrezzature per impianti di acquacoltura;
- Acquisto di macchinari e attrezzature per investimenti relativi al commercio (vendita diretta);
- Acquisto di attrezzatura informatica, compreso il relativo software specifico/specialistico;
- Spese materiali per studi di fattibilità che comprendono indagini/analisi preliminari/progettazione, etc (ad es. chimico-fisiche, verifiche strutturali, rilievi geologici);
- Acquisto di automezzi dotati di coibentazione e gruppo frigorifero per il trasporto di prodotti ittici, nonché acquisto del solo gruppo frigorifero da installare su automezzo già nella disponibilità del beneficiario;
- Spese per il miglioramento delle condizioni d'igiene e sanitarie;
- Realizzazione di interventi che migliorano la sicurezza, l'igiene, la salute e le condizioni di lavoro;
- Opere impiantistiche strettamente inerenti agli impianti e/o agli accessori;
- Lavori di sistemazione o di miglioramento dei circuiti idraulici all'interno delle imprese

acquicole, compresi il riciclo dei rifiuti delle acque;

Per le operazioni dell'**AZIONE 5**, segue una lista indicativa ma non esaustiva delle spese ammissibili.

Codice operazione 53

Sono ammissibili gli investimenti finalizzati a migliorare e sviluppare sistemi di controllo della qualità e della sicurezza igienico-sanitaria alimentare dei prodotti provenienti dall'acquacoltura, inclusi macchinari, attrezzature e impianti specifici per la gestione della produzione e la tracciabilità, nonché attività di certificazione e controllo, quali certificazioni ambientali, controlli qualità, controlli tecnici di prodotto, verifiche della catena di produzione e analisi di laboratorio.

Codice operazione 66

Spese per impianti che producono energia da fonti rinnovabili per uso esclusivamente aziendale, nei limiti del 30% della spesa riconosciuta ammissibile.

Acquisto di macchinari e attrezzature, realizzazione di opere murarie e impiantistiche (elettriche, idrauliche ecc.) collegate agli interventi, studi di fattibilità. Acquisto di cassoni coibentati/impianti frigoriferi montati su autoveicoli, o di automezzi coibentati e/o dotati di gruppo frigorifero, non staccabile dalla motrice, per il trasporto dei prodotti ittici (un'unità per domanda di contributo). Acquisto di attrezzature informatiche e di software specifico/specialistico funzionale agli interventi proposti.

SPESE GENERALI

Le disposizioni per le spese generali sono valide per tutte le Azioni e i Codici operazione per un max del 12% del totale spese ammesse.

Segue una lista indicativa e non esaustiva dei costi generali e amministrativi relativi alla presente azione/intervento:

- le spese per la tenuta del C/C eventualmente aperto e dedicato all'operazione;
- spese di progettazione e direzione lavori;
- le spese per consulenza tecnica e finanziaria, comprese quelle per la predisposizione della domanda di contributo, nonché le spese per consulenze legali, le spese relative a perizie tecniche o finanziarie e le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata;

11.1 SPESA NON AMMISSIBILE

Non sono ammissibili i costi non previsti dai paragrafi precedenti.

12 PAGAMENTO E TRACCIABILITÀ DELLE SPESE

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi cofinanziati, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese sostenute, deve presentare i giustificativi a dimostrazione delle seguenti modalità di pagamento:

- Sepa Credit Transfer (SCT) o bonifico SEPA: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della contabile bancaria e/o copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale sia visibile l'intestatario del conto corrente, l'importo, nome del beneficiario del pagamento, il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.), la descrizione della causale dell'operazione con il riferimento al titolo di spesa pagato.

- Sepa Direct Debit (SDD) – ex RID: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia del contabile bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale sia visibile l'intestatario del conto corrente, l'importo, nome del beneficiario del pagamento, il numero identificativo dell'operazione, il riferimento al titolo di spesa pagato.
- Ricevuta Bancaria (RIBA): il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'intestatario del conto corrente, l'importo, l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, la causale dell'operazione con il riferimento al titolo di spesa pagato, che deve corrispondere all'importo del documento di cui costituisce quietanza.
- Carta di credito/debito/prepagata: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta del pagamento e copia dell'estratto conto della carta utilizzata, dal quale sia visibile l'intestatario del conto corrente/carta di credito o debito, le ultime 4 cifre della carta di credito l'importo, la data della transazione, l'avvenuto addebito dell'importo delle operazioni eseguite con la carta di credito o debito, l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita.
- Assegno circolare "non trasferibile": il beneficiario deve produrre la fotocopia dell'assegno emesso dall'Istituto di Credito o in cui sia visibile il numero dell'assegno e il nome del prenditore (che deve corrispondere a quello indicato nel titolo di spesa); copia dell'estratto conto nel quale sia evidenziato l'intestatario del conto corrente e l'addebito relativo all'emissione del suddetto assegno circolare.
- Assegno bancario/postale. Ammesso solo per i pagamenti di consulenti e fornitori di servizi per le spese generali. Gli assegni devono essere non trasferibili (non è necessario che riporti il codice CUP). Allegare copia dell'assegno e l'estratto conto che riporti e descriva il movimento in uscita.
- Modello F24 utilizzato per il versamento delle ritenute di acconto, in relazione al pagamento delle fatture dei professionisti. Allegare la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate.

I pagamenti effettuati nell'ambito della realizzazione degli interventi devono transitare su **conto corrente dedicato**, bancario o postale; su tale conto devono essere effettuate sia le operazioni in entrata che quelle in uscita (pagamenti ed incassi).

Non sono ammessi:

- Pagamenti disposti su conti correnti non intestati al beneficiario;
- Pagamenti disposti su conti correnti cointestati;
- Pagamenti effettuati anticipatamente rispetto all'emissione della fattura, esclusi quelli a titolo di caparra confirmatoria e/o a seguito di emissione della nota pro-forma e/o pagamenti anticipati in esecuzione di contratto di fornitori esteri.

In tutte le ipotesi sopra descritte, il beneficiario dovrà presentare dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici (**Allegato C1**), riportanti:

- numero, data e importo della fattura di riferimento;
- il numero di bonifico (CRO) con il quale è stata liquidata la fattura;
- la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola;
- La dichiarazione che i beni acquisiti sono nuovi di fabbrica e privi di vincoli ed ipoteche.

Sulle **fatture** comprovanti le spese effettivamente sostenute dal beneficiario e ammesse a finanziamento, deve essere presente la dicitura **“PN FEAMPA 2021-2027 – O.S. 2.1 - C.U.P._____”**. La stessa dicitura deve essere riportata nelle causali di pagamento con cui vengono pagate le medesime fatture. Conseguentemente all'introduzione dell'obbligo della fatturazione elettronica la suddetta dicitura dovrà essere riportata nei campi “Oggetto” o “Descrizione attività” delle fatture elettroniche.

Le fatture, per essere ammesse a liquidazione, devono riportare il codice CUP assegnato al progetto, ad eccezione delle fatture emesse prima dell'attribuzione del codice unico di progetto (CUP), di cui al par. 9. In tal caso allegare una dichiarazione che le spese fanno riferimento al CUP di progetto e che per le stesse non sono stati ottenuti ulteriori finanziamenti.

13 CUMULO

Il contributo di cui al presente bando può essere cumulato con altre agevolazioni ottenute dal beneficiario per le medesime spese, in tutto o in parte coincidenti, unicamente entro il limite per cui tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto riportata al paragrafo 5.

14 FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO: TERMINI GENERALI

Presentazione della domanda di contributo	Dal 3 agosto 2026 al 03 dicembre 2026.
Termine iniziale di ammissibilità della spesa	1° gennaio 2024
Conclusione delle istruttorie delle domande di contributo e comunicazione	Entro 90 giorni dalla data successiva alla scadenza per la presentazione delle domande.
Data di pubblicazione del decreto di concessione del contributo	Entro 15 giorni dalla conclusione delle istruttorie
Presentazione della Comunicazione della fase di Avvio lavori	Entro 60 giorni dalla data di comunicazione della concessione del contributo
Presentazione del titolo urbanistico-abilitativo (ove necessario) nel caso in cui non sia stato prodotto all'atto della presentazione della domanda di aiuto	Entro 60 giorni dalla data di comunicazione del decreto di concessione del contributo
Termine finale per il completamento dei lavori e di ammissibilità della spesa	Entro 18 mesi dalla data di adozione del provvedimento di concessione del contributo
Presentazione della richiesta di saldo	Entro 30 giorni dal termine di completamento dei lavori
Pagamento del contributo richiesto	Entro 90 giorni dalla data di presentazione della richiesta di pagamento e ammissibilità della stessa

15 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Nel periodo di applicazione del Bando ciascun richiedente può presentare soltanto una domanda di contributo. Qualora un soggetto presentasse più proposte progettuali, la più recente sostituisce e annulla quella precedente.

La domanda può essere presentata esclusivamente online sul Portale Bandi e Servizi (www.bandi.regione.lombardia.it) dal giorno 3 agosto 2026 al 3 dicembre 2026.

Può presentare domanda di partecipazione al Bando il **legale rappresentante** dell'impresa o il **firmatario delegato** in nome e per conto del soggetto richiedente che deve:

- registrarsi alla piattaforma Bandi e Servizi con Sistema Pubblico Identità Digitale (SPID) o con Carta Nazionale dei Servizi (CNS) – Carta di Identità Elettronica;
- completare la fase di profilazione del soggetto richiedente.

Per poter operare, occorre attendere la verifica delle informazioni di registrazione e profilazione, che potrà richiedere fino a 16 ore lavorative.

La domanda deve essere corredata degli Allegati B e ulteriori documenti indicati al paragrafo 16.

L'Allegato B0 deve essere firmato digitalmente dal legale rappresentante o dal firmatario delegato. Gli allegati B e C, rispettivamente in fase di domanda e saldo, devono essere firmati digitalmente dal soggetto dichiarante.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dell'Allegato B, articolo 21 bis al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642.

Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi di adesione cliccando il pulsante "Invio al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi e Servizi al richiedente. La mail rilasciata da Bandi e Servizi costituisce comunicazione di avvio del procedimento amministrativo ai sensi della L. 241/90. Essa riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

Per modificare una domanda già presentata, il richiedente deve:

- annullare la domanda già presentata;
- inviare una mail ai referenti del bando;
- inserire una nuova domanda, completa di tutta la documentazione richiesta, entro il termine indicato.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

16 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Assieme alla domanda, dovrà essere caricato in piattaforma Bandi e Servizi la seguente documentazione:

1. Codice di stabilimento rilasciato dal Ministero della Salute e riportato negli Elenchi stabilimenti riconosciuti ai sensi dei regolamenti vigenti per la produzione di alimenti di origine animale.
2. Autorizzazioni e/o permessi per lo svolgimento dell'esercizio dell'attività di tipo amministrativo e sanitario, autorizzazione allo scarico dei reflui (ove previsti).
3. Nel caso il richiedente sia una nuova impresa di trasformazione dovrà necessariamente presentare:
 - La documentazione elencata al punto 2, fatta salva l'autorizzazione sanitaria se in corso di acquisizione (in tal caso, allegare la richiesta presentata all'ATS);
 - Dichiarazione inizio delle attività (modello dell'Agenzia delle Entrate AA7/10 per soggetti diversi da persone fisiche e AA9/12 per persone fisiche);
 - Piano aziendale;
 - Relazione indipendente sulla commercializzazione, redatta dal tecnico abilitato, che indichi l'esistenza di buone prospettive di mercato sostenibili per il prodotto;
4. Nel caso il richiedente sia in forma societaria:
 - La documentazione elencata al punto 1 e 2;
 - Copia dello statuto/atto costitutivo;
 - L'atto di nomina degli organi amministrativi attualmente in carica;
 - Delibera/atto dal quale risulta che il rappresentante legale è autorizzato a sottoscrivere gli impegni previsti dal progetto, a richiedere ed a riscuotere il sostegno e a mantenere i vincoli di cui al paragrafo 26.
5. **ALLEGATO B1:** Relazione tecnica iniziale del progetto sottoscritta dal legale rappresentante o dal firmatario delegato, la descrizione del programma di intervento da realizzare e la coerenza con le Azioni dell'Obiettivo Specifico, le ricadute attese dagli interventi proposti sulla competitività ed il rendimento economico dell'impresa.
6. **INDICATORI DI RISULTATO E AMBIENTALI:** compilare le tabelle degli indicatori di risultato e ambientali (vedi par. 17) all'interno dell'Allegato B1.
7. **ALLEGATO B2:** cronoprogramma delle fasi di realizzazione del progetto e delle fasi temporali della spesa, che devono coincidere con le date inserite nella piattaforma Bandi e Servizi.
8. **ALLEGATO B3:** Quadro economico contenente il riepilogo delle spese realizzate e previste, con i relativi importi. Caricare in piattaforma Allegato B3 anche in formato Excel.
9. **ALLEGATO B4:** Quadro di raffronto tra i preventivi, sottoscritto dal richiedente, che indichi la scelta del preventivo finale. Caricare in piattaforma Allegato B4 anche in formato Excel.
10. **ALLEGATO B5:** Dichiarazione relativa alla capacità finanziaria di un soggetto qualificato (revisore dei conti, esperto contabile o commercialista) che attesti la capacità finanziaria del richiedente a sostenere l'operazione.
11. Se il valore del contributo è superiore a € 150.000,00, la seguente documentazione, necessaria alle verifiche antimafia:
 - **ALLEGATO B6:** Dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA, con l'indicazione di tutti i componenti nonché del codice fiscale dell'impresa stessa;
 - **ALLEGATO B7:** Dichiarazione sostitutiva riferita a tutti i familiari conviventi dei dichiaranti nell'Allegato B6;
 - Documento di riconoscimento valido di tutti i dichiaranti;

Ai fini della concessione dei contributi pubblici, comunque denominati, il cui valore sia superiore ai 150.000,00 euro, il soggetto richiedente deve essere in regola con la

documentazione antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. del d.lgs. n. 159/2011. L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione dei contributi pubblici.

12. **ALLEGATO B8:** dichiarazione del tecnico abilitato relativa al rilascio di permessi e autorizzazioni.
13. Dichiarazione di sistema contabile distinto o di un apposito codice contabile.
14. Eventuali certificazioni di prodotto/processo e ogni tipo di documentazione necessaria all'attribuzione dei punteggi utilizzati per la formazione della graduatoria di merito attraverso i criteri di selezione di cui al paragrafo 7.
15. Gli ultimi due bilanci approvati prima della presentazione della domanda (per le società esentate dall'obbligo di deposito e pubblicità) o, in assenza di obbligo di redazione del bilancio, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA. Tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione.
16. Dichiarazione a firma del legale rappresentante o del firmatario delegato relativa alla disponibilità e al titolo di godimento dei terreni/delle strutture in cui avrà luogo l'investimento. Allegare inoltre:
 - Se il richiedente è il proprietario dei beni, l'atto di acquisto registrato o visura catastale da cui si evinca la proprietà.
 - Se il richiedente è affittuario/comodatario, il contratto registrato ed in corso di validità e dichiarazione sostitutiva di atto notorio di assenso all'esecuzione delle opere ed all'iscrizione dei relativi vincoli a firma del proprietario del bene immobile, corredata da un documento di riconoscimento valido.
 - In caso di concessione demaniale gli estremi della concessione e la relativa validità, l'indicazione dell'Amministrazione concedente e del concessionario. La concessione demaniale deve avere una durata superiore al periodo vincolato (par. 29).

Se al momento di presentazione della domanda, i titoli di possesso sono di durata inferiore ai vincoli di destinazione d'uso (par. 29), sarà necessario presentare al momento della domanda di pagamento un titolo idoneo che dimostri il rispetto di tali vincoli.

17. **N. 3 PREVENTIVI** per ogni fornitura come specificato al par. 10.
18. **Allegato QUALIFICA Micro o PMI:** dichiarazione riguardante la qualifica di micro o PMI, sulla base del modello fornito (allegare il file anche in formato Excel);
19. Per i criteri **Q3** e **Q4** dell'Azione 4 e dell'Azione 5, redigere e caricare un piano occupazionale dettagliato, indicando il numero di giovani (under 40) o donne da assumere e la tipologia contrattuale prevista, le mansioni previste e le tempistiche di assunzione (da collocare anche all'interno del cronoprogramma). Caricare inoltre una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, nella quale il rappresentante legale aziendale si impegna a procedere con le assunzioni indicate.

Documentazione in caso di **investimenti fissi**:

20. Titolo urbanistico-edilizio abilitativo, se disponibile, oppure dichiarazione da parte del tecnico abilitato che per l'intervento non sono necessari permessi o autorizzazioni e che è possibile avviare la cantierabilità delle opere previste immediatamente (Allegato B8), oppure PEC di richiesta al Comune.

Se non disponibile al momento della presentazione della domanda di contributo, il Titolo urbanistico-abilitativo deve essere inviato entro 60 giorni dal decreto di concessione del contributo e contestualmente alla comunicazione di avvio lavori. Tale documentazione deve essere accompagnata dalle autorizzazioni, pareri o altri atti di assenso.

Se il titolo abilitativo è costituito da Segnalazione Certificata Inizio Attività (SCIA), o SCIA alternativa al permesso di costruire, allegare copia della SCIA.

Se la SCIA è vincolata da altre autorizzazioni, allegare copia della comunicazione da parte dello Sportello Unico dell'avvenuto rilascio di tali autorizzazioni.

21. Documentazione fotografica ex-ante, elaborati grafici dell'intervento (situazione ex-ante e situazione ex-post) firmati dal professionista abilitato.
22. Planimetrie, mappa catastale delle particelle interessate dagli interventi proposti.
23. Progetto esecutivo (computo metrico) delle opere e degli impianti firmato dal tecnico progettista.
24. **N. 3 Preventivi** per ogni fornitura non rientrante nel computo metrico come descritto al par. 10.

Documentazione in caso di investimenti in **energie rinnovabili**:

25. Nel caso di realizzazione di **impianti fotovoltaici**, una relazione a firma di un tecnico abilitato che descriva l'intervento da realizzare (stato di fatto iniziale e interventi previsti) e che dichiari:
 - i consumi totali dello stabilimento/sito produttivo precedenti all'investimento, il dimensionamento totale del nuovo impianto in base al fabbisogno medio annuo, tenendo conto di eventuali impianti già presenti;
 - che l'impianto è destinato all'autoproduzione di energia per l'autoconsumo aziendale;
 - che gli interventi proposti sono conformi alle norme regionali e nazionali di settore;
26. Disegni progettuali e layout degli impianti che illustrino la situazione ex ante e post-intervento, vistati e timbrati dal tecnico abilitato.
27. In caso di altri nuovi impianti, macchinari, attrezzature e tecnologie per l'ottimizzazione del consumo energetico o produzione di energia, caricare i disegni progettuali e layout che illustrino la situazione ex ante e post-intervento, vistati e timbrati dal tecnico abilitato.

17 MONITORAGGIO DEI RISULTATI

AZIONE 4

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo Obiettivo Specifico, gli indicatori individuati sono i seguenti.

1. Indicatori di risultato dell'intervento presenti nel PN-FEAMPA 21-27

CODICE OPERAZIONE	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA
32	CR01	Nuova capacità produttiva	tonnellate/anno
32, 54, 55	CR 07	Posti di lavoro mantenuti	Numero di persone
32,54,55	CR14	Innovazioni rese possibili	Numero di nuovi prodotti, servizi, processi, modelli imprenditoriali o metodi
32	CR 18	Consumo di energia che comporta una riduzione delle emissioni di CO2	kWh/tonnellate o litri/h

Gli indicatori di prodotto per il monitoraggio ambientale per l'intervento, conformemente a quanto previsto nel Rapporto ambientale della Valutazione Ambientale Strategica del PN FEAMPA 2021-2027, sono riportati nella tabella che segue:

2. Indicatori ambientali

CODICE OPERAZIONE	INDICATORI DI PRODOTTO PER IL MONITORAGGIO AMBIENTALE	UNITA' DI MISURA
32. Acquacoltura sostenibile	N° interventi di recupero e miglioramento degli allevamenti in valle e in laguna e superficie interessata dagli interventi suddivisi fra*: ▪ interventi localizzati in zone Natura 2000 ▪ interventi localizzati in altre aree protette ▪ interventi localizzati fuori dai siti Natura 2000 e aree protette	numero (N)
	N° di nuovi impianti di molluschicoltura realizzati e loro capacità produttiva*	numero (N)
	N° di impianti di molluschicoltura ampliati e incremento della loro capacità produttiva*	numero (N)
	N° di interventi realizzati in allevamenti che si impegnano a realizzare un Programma di Monitoraggio Ambientale secondo le linee guida identificate da ISPRA, SNPA e MASAF suddivisi per tipologia di allevamento	numero (N)
	N° di interventi che prevedono l'inserimento di allevamenti di molluschi, poriferi o alghe o di coltivazione acquaponica collegati agli impianti di piscicoltura suddivisi per tipologia di allevamento*	numero (N)
	N° di nuove gabbie off-shore che limitano il rischio di fughe*	numero (N)
	N° di sistemi di distribuzione automatica dei mangimi introdotti suddivisi per tipologia di allevamento*	numero (N)
	N° di sistemi di controllo remoto degli impianti introdotti per tipologia di allevamento	numero (N)
	N° di interventi di adeguamento degli impianti di molluschicoltura in sospensione per l'utilizzo di calze biodegradabili*	numero (N)
	N° di molluschicoltura sovvenzionate che utilizzano per il reperimento del seme Aree di Tutela Biologica o aree Nursery*	numero (N)
	N° di impianti sovvenzionati dotati di sistemi per il controllo del deflusso dell'acqua in uscita*	numero (N)
	N° di interventi che non prevedono nuova impermeabilizzazione del suolo (dove pertinente)	numero (N)
	N° di interventi sulle strutture esistenti che ne prevedono la riqualificazione edilizia e/o urbanistica	numero (N)
	N° di interventi edilizi realizzati con l'applicazione delle Norme UNI 1602830 – "Pianificazione e gestione del rumore di cantiere"	numero (N)

N.B.: Sono contrassegnati con un asterisco "*" gli indicatori che permettono di verificare il contributo attivo del Programma agli obiettivi relativi al principio del DNSH.

AZIONE 5

3. Indicatori di risultato dell'intervento presenti nel PN-FEAMPA 21-27

CODICE OPERAZIONE	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA
66	CR 01	Nuova capacità produttiva	Tonnellate/anno
66	CR 07	Posti di lavoro mantenuti	Numero di persone
66	CR 14	Innovazioni rese possibili	Numero di nuovi prodotti, servizi, processi, modelli imprenditoriali o metodi

4. Indicatori ambientali

CODICE OPERAZIONE	INDICATORI DI PRODOTTO PER IL MONITORAGGIO AMBIENTALE	UNITA' DI MISURA
53. Qualità alimentare e sicurezza igienica	N° di azioni avviate	numero (N)
66. Valore aggiunto delle produzioni	N° di furgoni refrigerati elettrici o ibridi finanziati	numero (N)
	N° di furgoni refrigerati ad alta efficienza e/o che utilizzano gas refrigeranti meno climalteranti finanziati sul totale*	numero (N)
	N° di interventi che non prevedono nuova impermeabilizzazione del suolo (dove pertinente)	numero (N)
	N° di interventi sulle strutture esistenti che ne prevedono la riqualificazione edilizia e/o urbanistica	numero (N)
	N° di interventi edilizi realizzati con l'applicazione delle Norme UNI 1602830 – "Pianificazione e gestione del rumore di cantiere"	numero (N)

N.B.: Sono contrassegnati con un asterisco "*" gli indicatori che permettono di verificare il contributo attivo del Programma agli obiettivi relativi al principio del DNSH.

In fase di presentazione della domanda di contributo il richiedente dovrà dichiarare il valore previsionale degli indicatori sopra riportati, anche qualora uno di essi assuma valore 0 o risulti non pertinente (np), indicando la fonte del dato. Non potranno essere ammesse iniziative per le quali tutti gli indicatori assumono valore previsionale pari a zero o risultino non pertinenti.

In sede di domanda di pagamento finale (saldo) dovrà essere valorizzato il valore raggiunto.

COSTUMER SATISFACTION

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

17.1 COEFFICIENTE CLIMATICO ED AMBIENTALE

Le percentuali riportate nella tabella che segue sono relative alla contribuzione dell'intervento alla mitigazione climatica ed ambientale. Il valore si riferisce alla percentuale calcolata sulla quota finanziaria UE.

INTERVENTO	CODICE	COEFFICIENTE %	
		CLIMATICO	AMBIENTALE
Promozione delle condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi competitivi e attraenti	221402 221502	40	40

18 ISTRUTTORIA

L'istruttoria si conclude entro 90 giorni, a partire dal giorno successivo al termine per la presentazione delle domande, prorogabili con atto del Responsabile del procedimento.

L'istruttoria è costituita dalle fasi di seguito illustrate.

A. VERIFICA DI RICEVIBILITÀ DELLA DOMANDA

In questa fase si verifica:

- che il termine e le modalità di presentazione della domanda siano stati rispettati;
- che la domanda sia stata correttamente compilata;
- la completezza dei dati riportati in domanda e della firma da parte del legale rappresentante o soggetto autorizzato;
- che il costo dell'investimento sia superiore a € 30.000,00 (IVA esclusa).

Gli esiti delle verifiche di ricevibilità non prevedono integrazioni. La domanda non è ricevibile se manca anche uno solo dei requisiti elencati.

Se la domanda non è ricevibile il procedimento è concluso⁶. Il Responsabile del procedimento comunica al richiedente l'irricevibilità della domanda e le motivazioni dell'esclusione.

Le domande ricevibili sono sottoposte all'esame di ammissibilità.

B. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA

In questa fase si verifica:

- l'ammissibilità del beneficiario e dell'operazione ed il rispetto di tutti i requisiti richiesti;

⁶ Ai sensi dell'art. 2 comma 1 della L.N. 241/1990.

- presenza, validità e correttezza della documentazione elencata al paragrafo 16.

Tutta la documentazione richiesta deve essere allegata alla domanda di contributo.

Se risulta necessario perfezionare la documentazione presentata, per carenza di chiarezza/esaustività, il Responsabile del procedimento ne chiede la trasmissione, tramite piattaforma Bandi e Servizi, entro un termine di dieci giorni. La trasmissione avviene tramite il caricamento della documentazione nell'apposita funzionalità disponibile sul portale Bandi e Servizi. Passato tale termine, la domanda non è ammissibile alle successive fasi dell'istruttoria ed il Responsabile lo comunica al richiedente.

Si precisa che le integrazioni documentali non possono sanare carenze documentali essenziali, né introdurre ex novo attività o voci di costo non inserite nella domanda.

C. VALUTAZIONE E SELEZIONE DEI PROGETTI

Tale fase prevede, per ogni progetto:

- la valutazione della documentazione presentata in allegato alla domanda;
- la verifica della congruità della spesa;
- l'attribuzione del punteggio secondo i criteri indicati nelle specifiche Azioni al paragrafo 7.

Se l'istruttoria si conclude con esito negativo, anche solo parziale, per il mancato riconoscimento di alcune spese, il Responsabile del procedimento ne comunica al richiedente i motivi, indicando il termine entro il quale presentare eventuali osservazioni.

Scaduto il termine senza che siano state inviate osservazioni, l'esito istruttorio diventa definitivo.

Il Responsabile del procedimento comunica a tutti i richiedenti gli esiti istruttori, con il dettaglio delle spese ammesse/non ammesse.

D. APPROVAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Il Responsabile del procedimento approva gli esiti definitivi dell'istruttoria e la concessione del contributo con proprio decreto, che riporta i seguenti elenchi:

- Domande presentate;
- Domande con esito istruttorio negativo: non ricevibili e non ammissibili, oltre alle motivazioni degli esiti istruttori negativi;
- Domande con esito istruttorio positivo, ordinate secondo il punteggio;
- Domande con esito istruttorio positivo e finanziate, con l'indicazione dell'importo della spesa ammessa e del contributo concesso, sulla base delle risorse disponibili e fino al loro esaurimento. L'importo del contributo è arrotondato all'unità di euro senza decimali.

La graduatoria delle domande con esito istruttorio positivo rimane efficace fino a sei mesi dalla pubblicazione della stessa.

Le condizioni indicate nella domanda di contributo, che hanno determinato l'attribuzione del punteggio, devono essere mantenute fino alla completa realizzazione del progetto finanziato. In caso contrario, la domanda decade se non raggiunge il punteggio minimo e se è presente in graduatoria un beneficiario con un punteggio superiore. In caso di decadenza le somme eventualmente erogate devono essere restituite maggiorate degli interessi legali.

19 ACCETTAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il Responsabile del procedimento comunica ai richiedenti la concessione del contributo, indicando il codice CUP dell'intervento finanziato, i contatti dei referenti del bando ed il termine per la conclusione dell'intervento. L'accettazione del contributo si intende acquisita in assenza di osservazioni o dinieghi, espressi entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione.

20 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONE E CONTATTI

Il bando è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul Portale Bandi e Servizi (www.bandi.regione.lombardia.it) e sul sito regionale della programmazione comunitaria.

Il decreto di concessione di contributo è pubblicato, sul portale Bandi e Servizi (www.bandi.regione.lombardia.it) e sul sito regionale della programmazione comunitaria.

Di seguito i riferimenti e contatti:

Ruolo	Nome	E-mail
Responsabile del procedimento	Faustino Bertinotti	fausto_bertinotti@regione.lombardia.it
Informazioni sul bando	Marianna Garlanda	marianna_garlanda@regione.lombardia.it
Informazioni sul bando	Angelica Bigo	angelica_bigo@regione.lombardia.it
Informazioni sul bando	Francesca Piccolo	francesca_piccolo@regione.lombardia.it

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

TITOLO	Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e l'Acquacoltura (FEAMPA) , Bando dell'Obiettivo Specifico 2.1. "Promuovere attività di acquacoltura sostenibile in particolare rafforzando la competitività della produzione e assicurando che le attività siano sostenibili sotto il profilo ambientale nel lungo termine" art. 26 - Regolamento (UE) n. 2021/1139.
DI COSA SI TRATTA	Concessione di contributi a favore delle imprese acquicole per investimenti produttivi e ammodernamenti delle unità produttive al fine di favorire un'acquacoltura più competitiva e sostenibile sotto il profilo ambientale.
CHI PUÒ PARTECIPARE	MPMI del settore acquicolo; Nuove MPMI
DOTAZIONE FINANZIARIA	Il FEAMPA si attua tramite cofinanziamento (quota comunitaria, quota nazionale e quota regionale). La dotazione finanziaria messa a disposizione per questo bando è di € 1.263.000,00. Le risorse stanziare sono così ripartite: - 50% a carico del FEAMPA - 35% a carico del Fondo di Rotazione - 15% a carico del Bilancio della Regione
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	L'aiuto è in conto capitale. L'aliquota copre il 60% della spesa ammessa. Il contributo va da un minimo di € 18.000,00 ad un massimo di € 300.000,00, corrispondenti ad una spesa minima di € 30.000,00 e massima € 500.000,00. L'erogazione avviene con anticipo e collaudo finale.
REGIME DI AIUTO DI STATO	Nessuno
PROCEDURA DI SELEZIONE	Procedura valutativa delle domande con graduatoria. Le domande sono valutate in base ad una griglia di criteri indicati nel bando.

DATA APERTURA	03 Agosto 2026
DATA CHIUSURA	03 Dicembre 2026
COME PARTECIPARE	<i>I richiedenti possono presentare una sola domanda esclusivamente mediante il portale "Bandi e Servizi" di Regione Lombardia.</i>
CONTATTI	U.O. Politiche Ittiche, Faunistico Venatorie, Foreste e Montagna Responsabile del procedimento: Faustino Bertinotti, e-mail: fausto_bertinotti@regione.lombardia.it Informazioni sul bando: Marianna Garlanda, e-mail: marianna_garlanda@regione.lombardia.it Angelica Bigo, e-mail: angelica_bigo@regione.lombardia.it

Nota: la scheda informativa non ha valore legale. Si rinvia al resto del bando per tutti i contenuti completi e vincolanti.

21 TERMINI DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento deve essere concluso entro **18 mesi** decorrenti dalla data di adozione del decreto di concessione del contributo.

È possibile la concessione di **una sola proroga** al termine di conclusione degli interventi, **fino a un massimo di 4 mesi**, su richiesta motivata, da presentare almeno 60 giorni prima del termine indicato nella comunicazione di concessione del contributo.

Nel corso della realizzazione degli interventi, è richiesto di presentare eventuali rimodulazioni del cronoprogramma, fermo restando il termine di cui al primo capoverso.

22 COMUNICAZIONE DI AVVIO LAVORI

I beneficiari devono comunicare tramite piattaforma Bandi e Servizi la data di inizio delle attività, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di concessione.

23 VARIANTI

Non sono ammesse varianti all'intervento presentato (cambiamenti del progetto, modifiche alle operazioni approvate e cambiamenti del mappale catastale oggetto d'intervento), fatte salve cause di forza maggiore.

Se viene accertata l'esecuzione di varianti in sede di rendicontazione finale, il contributo viene revocato o ridotto in maniera proporzionale allo scostamento dal progetto iniziale.

24 ADATTAMENTI TECNICI

La realizzazione di adattamenti tecnici deve essere preventivamente comunicata e motivata al Responsabile del procedimento.

Con adattamenti tecnici si intendono modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive, quali l'adozione di soluzioni migliorative o la sostituzione di macchinari o forniture previsti nel progetto approvato con altri funzionalmente equivalenti individuati attraverso la selezione basata sul confronto tra preventivi, come descritto al paragrafo 10.

Gli adattamenti tecnici sono ammessi a condizione che:

- sia possibile identificare l'oggetto o gli oggetti della sostituzione;
- non siano modificate le finalità del progetto;
- siano forniti in sede di rendicontazione i preventivi comprovanti la congruità della spesa.

L'adozione di adattamenti tecnici deve essere motivata nella Relazione tecnica finale (Allegato C2 – relazione descrittiva degli interventi effettuati).

25 MODALITÀ E TEMPI DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

L'agevolazione è erogata a seguito dei controlli svolti dalle Strutture competenti della Direzione Generale Agricoltura.

Il beneficiario può richiedere l'erogazione dell'agevolazione sotto forma di:

- a) Anticipo;
- b) Saldo.

In entrambi i casi, Regione Lombardia acquisisce d'ufficio il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità, in fase di erogazione verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (art. 31 commi 3 e 8-bis, Decreto Legge 21 giugno 2013, n.69, convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n. 98).

26 RICHIESTA DELL'ANTICIPO

Dopo l'approvazione degli esiti istruttori, il beneficiario può richiedere l'erogazione di un anticipo pari al 40% dell'importo dell'agevolazione concessa.

La domanda di erogazione dell'anticipo può essere presentata entro 90 giorni dalla comunicazione di avvio delle attività, esclusivamente sul portale Bandi e Servizi.

Il beneficiario deve allegare alla domanda la seguente documentazione:

1. Polizza fideiussoria bancaria o assicurativa, intestata a Regione Lombardia - Direzione Generale Agricoltura - U.O. Politiche Ittiche, Faunistico Venatorie, Foreste e Montagna, stipulata con un istituto di credito o assicurativo. Gli istituti assicurativi che rilasciano le polizze fideiussorie devono essere iscritti all'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS); la durata della garanzia della polizza fideiussoria deve essere pari al periodo di realizzazione dell'intervento più sei mesi di rinnovo automatico ed eventuali ulteriori proroghe semestrali su espressa richiesta del soggetto pagatore. La polizza fideiussoria è svincolata dal soggetto pagatore, che invia una comunicazione di svincolo della polizza al soggetto che ha prestato la garanzia e, per conoscenza, al beneficiario. L'importo garantito dalla fideiussione è pari all'anticipo.
2. Documenti di spesa (fatture/DDT) e pagamento (bonifici) comprovanti l'avvio degli interventi finanziati (acquisto beni/servizi): le fatture devono riportare il codice CUP del progetto oppure essere accompagnate dalla dichiarazione⁷ che per il bene o il servizio in oggetto non sono stati richiesti o ottenuti altri finanziamenti se la spesa è stata sostenuta prima della comunicazione del CUP;

⁷ Resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000.

L'istruttoria della domanda di anticipo verifica:

1. La correttezza della domanda di pagamento e della documentazione presentata dal beneficiario e, per la sottoscrizione della fideiussione da parte di agenzie/filiali, la presenza della conferma dalla sede centrale;
2. La regolarità della documentazione antimafia (Vedi par. 15 "Documentazione da allegare alla domanda").

A conclusione dei controlli, il funzionario incaricato determina l'anticipo da liquidare, redige e sottoscrive la relazione e la check-list di controllo, controfirmati dal Dirigente responsabile.

La liquidazione dell'anticipo avviene entro 60 giorni dalla richiesta.

27 RICHIESTA DEL SALDO

La domanda di erogazione del saldo deve essere presentata dal rappresentante legale del beneficiario sul portale Bandi e Servizi, entro 30 giorni dal termine di conclusione degli interventi indicato nell'ultimo cronoprogramma presentato, allegando la seguente documentazione:

1. **ALLEGATO C1.** Per ogni fattura a rendicontazione superiore a 200,00 euro, il beneficiario dovrà presentare la dichiarazione liberatoria emessa dalle ditte fornitrici (Allegato C1). La liberatoria deve indicare numero, data e importo della fattura di riferimento, modalità di pagamento e matricola delle attrezzature se presente.
2. **ALLEGATO C2.** Relazione descrittiva degli interventi effettuati a firma del direttore dei lavori e/o sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario. Essa deve riportare la data finale dei lavori, indicare se sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati, se la realizzazione è conforme all'intervento approvato, se vi sono i documenti e/o i certificati attestanti la regolare esecuzione, se le misure di informazione e pubblicità sono state intraprese.

Il richiedente deve allegare inoltre:

- certificati di collaudo e/o di regolare esecuzione sottoscritti dal tecnico incaricato dal beneficiario;
 - elaborati grafici riportanti le opere realizzate, documentazione fotografica con veduta generale e particolare dei beni oggetto di intervento.
 - per le opere edili ed impianti fissi, il computo metrico asseverato dal direttore lavori e/o dal collaudatore o da un libero professionista iscritto all'albo;
 - Autorizzazioni, pareri e ogni altro documento attestante la regolarità dei lavori, compresa l'autorizzazione sanitaria, se non presentati con la domanda di contributo.
3. **ALLEGATO C3.** Quadro di raffronto tra:
 - Le spese richieste (al netto dell'IVA);
 - le spese ammesse in fase di concessione del contributo (al netto dell'IVA);
 - le spese effettivamente sostenute (al netto dell'IVA).Le spese devono essere suddivise come nell'Allegato B3 e ogni voce di spesa dovrà riportare la sua descrizione.
Caricare in piattaforma Allegato C3 anche in formato Excel.
 4. **ALLEGATO C4.** Elenco riepilogativo delle spese rendicontate. Caricare in piattaforma Allegato C3 anche in formato Excel.
 5. Fatture e/o altri titoli di spesa aventi lo stesso valore, riportanti l'indicazione del bene o servizio o lavoro oggetto della fattura. Per il pagamento delle fatture dei professionisti, ricevuta dell'F24 utilizzato per il versamento delle ritenute di acconto.
 6. Copia dei DDT (documenti di trasporto) relativi alle fatture.

7. Documenti comprovanti l'utilizzo del codice contabile distinto nella registrazione delle spese collegate all'intervento finanziato, quali pagine del Registro IVA/acquisti in cui sono annotate le spese riferite al progetto finanziato.
8. Certificati di conformità degli impianti, se previsti, resi dall'impresa installatrice dopo l'effettuazione delle verifiche previste dalla normativa vigente, comprese quelle di funzionalità dell'impianto.
9. Per le opere volte al risparmio energetico e alla produzione di energie rinnovabili, la relazione tecnica post-intervento firmata da un tecnico abilitato, che descriva le caratteristiche tecniche e le prestazioni dell'intervento realizzato. La relazione deve specificare:
 - il dimensionamento del nuovo impianto a seguito della realizzazione dell'intervento
 - che la realizzazione dell'intervento è finalizzata all'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili destinata all'autoconsumo;
 - che gli interventi effettuati sono conformi alle norme regionali e nazionali di settore.
10. Se il contributo ammesso in sede istruttoria è superiore a €150.000,00, la documentazione necessaria alle verifiche antimafia, già presentata in fase di presentazione della domanda di contributo, in caso siano intervenute variazioni delle condizioni iniziali (componenti soggetti a controllo, familiari conviventi di maggior età). Si rammenta che l'esito positivo della verifica di regolarità in tema di certificazione antimafia comporta la decadenza dall'agevolazione.

Ulteriore documentazione può essere richiesta dall'Amministrazione per eventuali chiarimenti sugli interventi realizzati.

La spesa ammessa in sede di collaudo dovrà essere almeno il 50% della spesa ammessa col provvedimento di concessione. Il mancato rispetto di questo vincolo comporta la revoca del contributo.

L'erogazione del contributo è subordinata all'esito positivo dei controlli di primo livello e dei controlli amministrativi.

28 CONTROLLO DI PRIMO LIVELLO ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

I controlli consistono in:

1. Verifica della completezza e della correttezza della documentazione;
2. Sopralluogo nella sede di realizzazione del progetto.

Con le verifiche documentali il funzionario della Struttura AFCP competente per territorio, o della provincia di Sondrio, verifica che:

- siano presenti le condizioni per la presentazione della richiesta del saldo;
- la richiesta sia supportata dalla documentazione indicata al par. 27;
- le attività realizzate siano conformi agli obiettivi e al progetto ammesso a finanziamento;
- le spese dell'intervento finanziato siano state effettivamente sostenute;
- la documentazione fiscale sia conforme a quanto indicato nel bando;
- sia stato rispettato il periodo di ammissibilità delle spese;
- i beni acquistati siano nuovi e privi di vincoli o ipoteche;
- vengano adempiuti gli obblighi di informazione e pubblicità indicati al paragrafo 31;

In sede di sopralluogo, il funzionario AFCP o della Provincia di Sondrio, verifica:

- l'operatività del beneficiario ammesso a pagamento;
- l'esistenza della documentazione amministrativo-contabile in originale;
- l'esistenza della contabilità separata dedicata al progetto finanziato;

- l'effettiva realizzazione delle opere ammesse a finanziamento, compresa la verifica documentale delle stesse.

Il funzionario della struttura territoriale competente compila e sottoscrive le check list di saldo e di controllo in loco e le invia al Soggetto pagatore.

L'istruttoria di pagamento si conclude con la determinazione del contributo da erogare entro 60 giorni dalla richiesta di saldo.

Se la spesa ammessa a contributo è inferiore all'importo rendicontato, il quadro finanziario è ricalcolato, ivi comprese le eventuali spese generali.

A seguito delle verifiche di competenza, il Soggetto pagatore predispone la liquidazione del contributo entro 90 giorni dalla richiesta di pagamento.

29 VINCOLI DI INALIENABILITÀ E DESTINAZIONE D'USO

Nel caso di un'operazione che comporti investimenti produttivi, il contributo è revocato e recuperato se, entro cinque anni ⁸ dal pagamento finale, si verifica quanto segue:

- a) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori della regione di livello NUTS 2 in cui ha ricevuto sostegno;
- b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico;
- c) modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari, fatte salve le cause di forza maggiore, tempestivamente comunicate e circostanziate.

Il beneficiario comunica al Responsabile del procedimento il verificarsi di una circostanza tra quelle sopra indicate entro 30 giorni dal suo avvenimento.

In tal caso, il beneficiario deve restituire la parte del contributo riferito al bene coinvolto, maggiorato degli interessi legali in proporzione al periodo per il quale è durata la circostanza, oppure, in caso di mancata o tardiva comunicazione, viene revocato l'intero contributo maggiorato degli interessi legali.

In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo, la Regione attiverà le procedure previste dalla legislazione vigente, eventualmente anche avanzando richiesta per l'iscrizione del credito nelle procedure in atto.

30 OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità al progetto approvato e nel rispetto dei seguenti obblighi:

- 1. Rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale.
- 2. Non richiedere e non percepire per gli stessi interventi altri finanziamenti, a carico del bilancio comunitario, nazionale e regionale.
- 3. Utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato.

⁸ Secondo quanto disposto dall'art. 65 del Reg. (UE) n. 2021/1060.

4. Assicurare il supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di effettuare, nonché assicurare l'accesso ad ogni documento richiesto, agli impianti, macchinari e attrezzature oggetto dell'intervento;
 5. Comunicare nell'immediato ogni variazione di quanto dichiarato nella domanda;
 6. Rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.
 7. Fornire i dati e le informazioni richieste dall'Amministrazione per monitorare lo stato di avanzamento del progetto;
 8. Realizzare gli interventi e rendicontare le spese in conformità a quanto prescritto nel bando;
 9. Rendicontare una spesa finale ammissibile non inferiore al 70% della spesa ammessa;
 10. Mantenere un sistema di contabilità separata e/o conto corrente anche non esclusivamente dedicato;
 11. Conservare la documentazione giustificativa della spesa inerente agli interventi finanziati per almeno cinque anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo. La documentazione, organizzata al fine di garantire la sua immediata accessibilità, dovrà essere esibita in caso di controllo e verifica, svolti dagli Uffici preposti.
 12. Mantenere i requisiti di ammissibilità del richiedente durante tutto il periodo di attuazione del progetto.
 13. Rispettare i vincoli di inalienabilità e destinazione d'uso al par. 29.
 14. Comunicare al Responsabile del procedimento l'eventuale rinuncia al contributo; nel caso in cui siano già state erogate quote del contributo, il soggetto beneficiario deve restituire le somme ricevute.
 15. Restituire senza indugio, anche mediante compensazione, laddove possibile, con importi dovuti da parte dell'Ente liquidatore, le somme eventualmente percepite in eccesso quale sostegno, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali e comunitarie.
 16. Rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità delle operazioni finanziate.
- Qualora il beneficiario contravvenga agli obblighi assunti con la presentazione della domanda di contributo, il finanziamento sarà revocato.

31 INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

I beneficiari di un contributo a valere sul PN FEAMPA 2021-2027 dovranno:

- a) Fornire, sul proprio sito web o social media, ove questo esista, una breve descrizione del progetto, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea;
- b) Informare che il progetto in corso è stato selezionato nel quadro del PN FEAMPA 2021-2027 su documenti o materiali destinati al pubblico;
- c) Collocare una targa/cartellone nel luogo dell'intervento o sulle attrezzature acquistate che riporti il logo dell'Unione Europea, il riferimento al PN FEAMPA 2021-2027, il nome e l'obiettivo principale del progetto¹⁰;

se il beneficiario non rispetta gli obblighi di cui sopra, potranno essere applicate riduzioni del sostegno fino al 3% del contributo ammesso.

⁹ Ai sensi dell'art. 50 del Reg. (UE) n. 2021/1060.

¹⁰ Secondo le disposizioni contenute nell'Allegato IX del Reg (UE) n. 2021/1060.

32 RINUNCIA

Il beneficiario può rinunciare al contributo concesso, presentando la richiesta tramite PEC alla U.O. Politiche Ittiche, Faunistico Venatorie, Foreste e Montagna – Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste.

È possibile presentare la richiesta di rinuncia in qualsiasi momento del periodo di impegno.

Non è ammessa la rinuncia nel caso in cui l'ufficio istruttore abbia comunicato al beneficiario la presenza di irregolarità nella domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura di revoca dall'aiuto.

La rinuncia non è, inoltre, consentita se al beneficiario è stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco.

La rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dall'aiuto, la revoca ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

33 CONTROLLI

Ogni progetto ammesso a finanziamento è sottoposto a controlli (amministrativi, in sede, in loco ed ex post), anche a campione, sui requisiti dichiarati in fase di ammissione e su tutte le spese rendicontate, nonché ad un sopralluogo prima della liquidazione del saldo.

I controlli saranno effettuati dalle Strutture Agricoltura Foreste Caccia e Pesca territorialmente competenti.

Ogni progetto può essere inoltre estratto a campione per le verifiche da parte di altri organi competenti.

34 REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

Il contributo è revocato a seguito di:

- Rinuncia espressa del beneficiario;
- Non rispondenza del progetto ai requisiti per i quali è stato ammesso e/o realizzazione difforme da quanto approvato;
- Mancato rispetto dei termini per la realizzazione del progetto e per la presentazione della rendicontazione, fatte salve le proroghe e le cause di forza maggiore, tempestivamente comunicate e circostanziate;
- Irregolarità riscontrate ai sensi delle norme di riferimento;
- Realizzazione del progetto al di sotto del 50% della spesa ammessa;
- Esito negativo dei controlli;
- Mancato rispetto degli impegni assunti e/o violazione degli obblighi previsti dal presente bando.

In caso di revoca si procede al recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi legali e di mora.

Le somme devono essere restituite entro 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento che ne dispone la restituzione.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

35 CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI

L'archiviazione dei documenti deve permettere anche successivamente alla chiusura del progetto:

- la ricostruzione dei dati di spesa e dei documenti di progetto;
- il collegamento dei documenti di spesa con la richiesta di contributo.

I documenti di spesa/pagamento relativi agli interventi finanziati dal FEAMPA sono resi disponibili su richiesta alle autorità di controllo, alla Commissione e alla Corte dei conti europea per un periodo di **cinque anni** a partire dalla data del pagamento del saldo.

Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta motivata della Commissione.

I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

36 DIRITTI DEL BENEFICIARIO

Al beneficiario spettano i diritti e le tutele previsti dalle norme sul procedimento amministrativo, da quelle in materia di accesso ai documenti amministrativi inerenti al bando, nonché dalle norme in materia di trattamento dei dati personali, ivi compresa la tutela nelle sedi giurisdizionali.

In particolare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8 della L. 241/90:

Amministrazione competente	Oggetto del procedimento	Ufficio responsabile	Responsabile del procedimento	Data di chiusura del procedimento
Regione Lombardia - Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste	FEAMPA 2021/2027. Selezione di beneficiari per il finanziamento di cui all'Obiettivo Specifico 2.2 del Reg. (UE) n. 2021/1139	U.O. Politiche Ittiche, Faunistico Venatorie, Foreste e Montagna	Faustino Bertinotti	90 giorni dal giorno successivo a quello di scadenza per la presentazione delle domande, prorogabili

L'interessato può presentare ricorso o alternativamente esercitare azione secondo le modalità di seguito indicate.

Rimedi amministrativi:

Ricorso straordinario ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi".

Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di 120 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Oppure in alternativa,

Rimedi giurisdizionali:

- Relativamente a contestazioni al provvedimento di non ricevibilità, non ammissibilità, non finanziabilità della domanda è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.
- Relativamente a contestazioni per provvedimenti di procedura di revoca o di riduzione del contributo, intervenuti dopo l'ammissione a finanziamento, è ammessa azione avanti al giudice ordinario nei termini e modalità previste dall'ordinamento.

37 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato D.

38 DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi). Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti. Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta all'Ufficio:

D.G. Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste

Unità Organizzativa Politiche Ittiche, Faunistico Venatorie, Foreste e Montagna

Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano – Telefono (+39) 02.6765.2480

Email: agricoltura@pec.regione.lombardia.it

La visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre per il rilascio delle copie i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010.

39 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente Regionale della Unità Organizzativa (U.O.) competente, che riveste anche il ruolo di Referente regionale dell'Autorità di Gestione del FEAMP (RADG).

I Soggetti coinvolti nel procedimento e le relative funzioni sono di seguito elencati.

Denominazione	Struttura	Ruolo/attività
Responsabile del procedimento	U.O. Politiche Ittiche, Faunistico Venatorie, Foreste e Montagna	Verifica di ricevibilità e ammissibilità. Valutazione e selezione dei progetti. Approvazione della graduatoria e assunzione dell'impegno giuridico nei confronti del beneficiario.
Nucleo controlli I livello	Uffici Territoriali Competenti (AFCP); Provincia di SONDRIO	Gestione controlli richiesta di pagamento del saldo. Sopralluogo finale.
Soggetto pagatore	U.O. Politiche Ittiche, Faunistico Venatorie, Foreste e Montagna	Istruttoria e liquidazione della domanda di anticipo. Liquidazione a saldo.

40 UFFICI REGIONALI TERRITORIALMENTE COMPETENTI

Provincia	Struttura regionale territoriale competente (AFCP)	Casella di posta elettronica certificata (PEC)
BERGAMO	Agricoltura Foreste Caccia e Pesca	Agricolturabergamo@pec.regione.lombardia.it
BRESCIA	Agricoltura Foreste Caccia e Pesca	Agricolturabrescia@pec.regione.lombardia.it
VARESE, COMO, LECCO	Agricoltura Foreste Caccia e Pesca Varese, Como e Lecco	Agrituravacolc@pec.regione.lombardia.it
PAVIA E LODI	Agricoltura Foreste Caccia e Pesca Pavia e Lodi	Agriturapavialodi@pec.regione.lombardia.it
MANTOVA CREMONA	Agricoltura Foreste Caccia e Pesca Valpadana	Agrituravalpadana@pec.regione.lombardia.it
MILANO E MONZA	Competitività, investimenti per ambiente e clima, agroenergia, servizio agricoltura, foreste, caccia e pesca - Monza e Città Metropolitana Milano	agricoltura@pec.regione.lombardia.it
SONDRIO	Settore agricoltura, ambiente, caccia e pesca	protocollo@cert.provincia.so.it

41 ALLEGATI

Allegato B0 – Domanda
 Allegato B1 - Relazione tecnica iniziale
 Allegato B2 - Cronoprogramma
 Allegato B3 - Quadro economico
 Allegato B4 - Quadro di raffronto tra preventivi
 Allegato B5 - Dichiarazione capacità finanziaria
 Allegato B6 - Dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA
 Allegato B7 - Dichiarazione sostitutiva famigliari e conviventi
 Allegato B8 – Dichiarazioni e permessi
 Allegato QUALIFICA Micro e PMI

Allegato C1 - Dichiarazione liberatoria

Allegato C2 - Relazione descrittiva degli interventi effettuati

Allegato C3 - Quadro di raffronto delle spese rendicontate

Allegato C4 - Elenco riepilogativo delle spese rendicontate

Allegato D - Trattamento dei dati personali

Note metodologiche Azione 4

Note metodologiche Azione 5